COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 1.6.2012
COM(2012) 251 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Ottava relazione sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, e sulla situazione derivante dalla sua applicazione nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2011

{SWD(2012) 140 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Ottava relazione sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, e sulla situazione derivante dalla sua applicazione nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2011

INTRODUZIONE

Il regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio relativo ad un regime ai sensi dell'articolo 2 del protocollo n. 10 dell'atto di adesione[1] (di seguito: regolamento relativo alla linea verde), in vigore dal 1° maggio 2004, definisce le condizioni alle quali le disposizioni del diritto dell'Unione europea si applicano alla circolazione di persone, beni e servizi attraverso la linea che separa le zone della Repubblica di Cipro su cui il governo della stessa esercita un controllo effettivo da quelle su cui esso non esercita tale controllo. Affinché tali norme risultino efficaci, la loro applicazione è stata essere estesa al confine tra queste zone e la zona orientale di sovranità del Regno Unito (ESBA)[2].

La presente relazione riguarda il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011.

Nel corso del periodo esaminato, la Commissione non ha proposto nessuna modifica del regolamento relativo alla linea verde, ma ne ha modificato le misure di attuazione.

La Commissione ha mantenuto, a livello operativo, un dialogo costruttivo con le autorità competenti della Repubblica di Cipro e con l'amministrazione della zona di sovranità (SBA) relativamente all'attuazione del regolamento.

1. MISURE DI ATTUAZIONE

Il 31 maggio 2011 la Commissione ha adottato il regolamento n. 531/2011 che modifica le misure di attuazione del regolamento relativo alla linea verde[3].

La decisione della Commissione ha revocato l'obbligo in base al quale le patate commercializzate attraverso la linea verde (di seguito "la linea") dovevano essere coltivate direttamente da tuberi-seme certificati. Ciò consente di commercializzare patate prodotte con semi conservati dagli agricoltori dopo il primo raccolto ottenuto con tuberi-seme certificati, sotto la supervisione degli esperti fitosanitari indipendenti che la Commissione avrà nominato per fornire le garanzie necessarie quanto all'identità e alle condizioni sanitarie del prodotto.

---

1 GU L 161 del 30.4.2004, pag. 128. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 587/2008 del Consiglio (GU L 163 del 24.6.2008, pag. 1), noto come il "regolamento relativo alla linea verde".

2 Cfr. considerando 3 del regolamento relativo alla linea verde.

3 Regolamento n. 1480/2004 che stabilisce norme specifiche riguardanti le merci provenienti dalle zone sulle quali il governo di Cipro non esercita un controllo effettivo che vengono introdotte nelle zone su cui il governo di Cipro esercita un controllo effettivo.

2. ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA DA PARTE DELLE PERSONE

2.1. Attraversamento ai punti autorizzati

Il regolamento fornisce un quadro giuridico stabile per la libera circolazione dei ciprioti, degli altri cittadini dell'UE e dei cittadini di paesi terzi che attraversano la linea verde ai punti di attraversamento autorizzati. Si è registrato un leggero aumento nel numero di greco-ciprioti e un calo nel numero di turco-ciprioti che hanno attraversato la linea.

Secondo i dati messi a disposizione dalla Repubblica di Cipro, nel periodo interessato dalla relazione 621 406 greco-ciprioti (596 578 l'anno precedente) su 210 877 veicoli (170 315 l'anno precedente) hanno attraversato la linea dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale dell'isola e 937 789 turco-ciprioti (1 097 676 l'anno precedente) su 348 225 veicoli (378 475 l'anno precedente) hanno effettuato il percorso inverso, dalla parte settentrionale dell'isola verso le zone controllate dal governo[4].

Il numero di cittadini dell'UE non ciprioti e di cittadini di paesi terzi che hanno attraversato la linea è leggermente diminuito. Secondo i dati messi a disposizione dalla polizia della Repubblica di Cipro (di seguito: CYPOL), durante il periodo esaminato sono stati riscontrati altri 634 218 attraversamenti da parte di cittadini dell'UE non ciprioti e di cittadini di paesi terzi (664 566 l'anno precedente). Il 67% di tali attraversamenti (424 992) ha avuto luogo al punto di attraversamento pedonale di Ledra Street, aperto nell'aprile 2008. La maggior parte degli attraversamenti da parte di cittadini non ciprioti (soprattutto turisti) ha continuato a verificarsi attraverso il punto di Ledra Street.

Tali dati sono generalmente in linea con quelli raccolti dalla comunità turco-cipriota, secondo i quali 694 633 greco-ciprioti su 248 962 veicoli hanno attraversato la linea dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro e 1 450 566 turco-ciprioti su 553 913 veicoli hanno effettuato il percorso inverso. Inoltre, 1 101 942 cittadini stranieri hanno effettuato l'attraversamento dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro.

I suddetti dati forniti dalla CYPOL non comprendono tuttavia quelli relativi a persone e veicoli che hanno attraversato la linea passando dai punti di *Pergamos* e *Strovilia*, dalla parte settentrionale di Cipro verso l'ESBA[5]. Anche se l'amministrazione dell'ESBA non conserva statistiche dettagliate sui due punti di attraversamento, le sue stime, basate sulle informazioni provenienti dalla comunità turco-cipriota, riportano attraversamenti da parte di 84 407 greco-ciprioti verso la parte settentrionale di Cipro e di 450 408 turco-ciprioti in direzione delle zone controllate dal governo attraverso i punti presenti nella zona SBA.

Nel 2011, il numero di membri della CYPOL impegnati direttamente ai punti di attraversamento è stato aumentato da 73 nel 2010 a 77.

---

[4] Le autorità della Repubblica di Cipro non conservano registrazioni sul rientro dei greco-ciprioti nelle zone controllate dal governo, né sul rientro dei turco-ciprioti nella parte settentrionale di Cipro (cfr. allegato VII).

[5] Il regolamento relativo alla linea verde non prevede obblighi in materia di relazioni su questo tipo di traffico.

Sebbene la valutazione in merito agli attraversamenti da parte delle persone sia positiva, nel periodo esaminato si sono registrati alcuni incidenti. Il 9 ottobre 2011, un autobus turco-cipriota con a bordo turisti lettoni non è stato autorizzato ad attraversare la linea nel punto di attraversamento di Agios Dhometios, da dove in precedenza era passato varie volte. Secondo quanto riportato dal conducente del veicolo, gli è stato detto che solo i turco-ciprioti potevano attraversare a bordo di un autobus immatricolato nella zona turco-cipriota. I turisti sono stati portati al punto di attraversamento di Ledra Palace, dove hanno attraversato a piedi; un autobus delle zone controllate dal governo è stato noleggiato per permettere loro di completare il viaggio. Mentre le autorità della Repubblica di Cipro hanno informato la Commissione che i documenti necessari non erano in regola, l'autista ha comunicato a quest'ultima di aver potuto successivamente attraversare la linea molte volte con a bordo passeggeri turco-ciprioti e ha presentato una denuncia ufficiale alla Commissione.

Il malinteso, secondo cui i turco-ciprioti non possono più attraversare la linea se non possiedono una carta d'identità della Repubblica di Cipro e che riguardava solo pochi turco-ciprioti in alcuni giorni specifici, è stato prontamente risolto.

Gli incidenti citati hanno destato preoccupazione nella comunità turco-cipriota e la questione è stata sollevata dalla Commissione presso le autorità della Repubblica di Cipro per valutare se sia avvenuto un cambiamento di politica, il quale richiederebbe una notifica alla Commissione, come previsto nel regolamento relativo alla linea verde[6]. Le autorità della Repubblica di Cipro hanno informato la Commissione che non vi è stato alcun cambiamento di politica relativamente all'attraversamento delle persone, osservando che il numero di incidenti è proporzionalmente insignificante rispetto al numero globale di attraversamenti.

2.2. Immigrazione clandestina attraverso la linea verde e asilo

I dati della CYPOL per il 2011 indicano un'ulteriore diminuzione dell'immigrazione clandestina attraverso la linea dalla parte settentrionale di Cipro verso le zone controllate dal governo. Nel 2011, 1 311 immigrati clandestini (1 855 l'anno precedente) sono stati arrestati nelle zone controllate dal governo (esclusi coloro che non hanno ricevuto il permesso di attraversamento ai posti di controllo della linea verde[7]). Un immigrato clandestino è entrato direttamente nelle zone controllate dal governo, mentre 18 sono entrati attraverso l'ESBA, portando il numero totale di immigrati clandestini arrestati a 1 330. La CYPOL ha indicato come probabile ragione la diminuzione delle prospettive occupazionali dovuta alla crisi economica a Cipro, insieme all'impegno profuso dalle autorità della Repubblica di Cipro nella lotta all'immigrazione clandestina. Gli immigrati clandestini arrestati erano prevalentemente cittadini dei seguenti paesi: Siria, Iran e Georgia (allegato VIII). Di solito, gli immigrati clandestini vengono arrestati nel corso di controlli effettuati lungo la linea e presso gli aeroporti, mentre cercano di lasciare il paese; i cittadini di paesi terzi richiedenti protezione internazionale sono identificati di norma presso le stazioni di polizia, mentre presentano richiesta d'asilo.

---

6 Articolo 10 del regolamento relativo alla linea verde.

7 La Repubblica di Cipro non possiede statistiche ufficiali sul numero di persone che non hanno il permesso di attraversare la linea verde. Tuttavia CYPOL stima che nel 2011 circa 2 220 persone non siano state autorizzate all'attraversamento in direzione delle zone controllate dal governo.

I dati della CYPOL relativi alle vie d'ingresso degli immigrati clandestini nelle zone controllate dal governo si basano sugli stessi criteri degli anni precedenti, essenzialmente documenti (visti, timbri sul passaporto di entrata/uscita dalla Turchia, ovvero "visti" o "permessi di soggiorno" rilasciati dalla "Repubblica turca di Cipro del Nord"), dichiarazioni degli stessi immigrati, ma anche altri mezzi di prova, quali la mancanza di documenti di identità, giornali turco-ciprioti e banconote turche.

Su 1 311 immigrati clandestini, 417 (31,8%) hanno presentato domanda d'asilo alla Repubblica di Cipro.

La maggior parte degli immigrati clandestini arriva nelle zone controllate dal governo passando dalla Turchia e dalla parte settentrionale di Cipro.

Secondo le informazioni fornite dalla comunità turco-cipriota, nella parte settentrionale di Cipro sono stati arrestati 16 immigrati clandestini siriani. E' stato vietato l'attraversamento della linea verso la parte settentrionale di Cipro ai punti di attraversamento ufficiali a 2 267 persone[8]. Durante il periodo considerato, 860 persone sono state espulse dalla parte settentrionale del paese[9].

Il servizio traghetto che collega Latakia (Siria) a Famagosta è stato annullato a settembre 2010. Fino ad ora la crisi in Siria non ha avuto effetti su Cipro e il numero di immigranti clandestini provenienti dalla Siria è diminuito.

Non sono disponibili dati precisi concernenti le persone respinte ai punti di attraversamento.

Sebbene non esista una collaborazione diretta fra la Repubblica di Cipro e la comunità turco-cipriota per quanto riguarda le questioni di polizia e immigrazione, i rappresentanti delle due comunità si incontrano nell'ambito del comitato tecnico bicomunitario su criminalità e questioni penali che agisce sotto l'egida dell'ONU. Si tratta di uno dei sette comitati specializzati istituiti per promuovere un clima di fiducia tra le due comunità, con il sostegno delle Nazioni Unite, ed è il diretto risultato di un accordo raggiunto tra i due leader ciprioti il 21 maggio 2008. Le due comunità hanno inoltre istituito un meccanismo, che funge da prolungamento del comitato, per lo scambio di informazioni e l'adozione di iniziative congiunte. Questo meccanismo, denominato "Joint Communications Room", prevede la presenza costante delle forze dell'UNFICYP ed è operativo sei giorni su sette. Attraverso tali iniziative, entrambe le parti hanno dimostrato la volontà di migliorare la comunicazione tra le rispettive forze di polizia e di cooperare ed assistersi reciprocamente grazie allo scambio di informazioni nei casi che comportano rapimenti, arresti, il traffico di sostanze stupefacenti illegali e di beni rubati[10].

La CYPOL ha definito molto soddisfacente la cooperazione con altri dipartimenti governativi pertinenti e con l'amministrazione dell'ESBA.

---

8 Turchia: 979, Siria: 204, Turkmenistan: 167, Georgia: 88, Iraq: 74.

9 Turchia: 543, Siria: 44, Moldova: 64, Iran: 53, Nigeria: 10.

10 Informazioni fornite dall'UNFICYP.

Zona orientale di sovranità del Regno Unito (ESBA)

In generale, nel corso del periodo considerato, l'immigrazione clandestina attraverso l'ESBA è diminuita. I funzionari della SBA continuano a definire "eccellente" la cooperazione in questo settore fra la Repubblica di Cipro e il dipartimento immigrazione e dogane della SBA. Nel periodo in esame, 1 163 persone, per la maggior parte cittadini turchi residenti nella parte settentrionale del paese, non hanno ricevuto il permesso di attraversamento. Per il resto si è trattato di turisti stranieri, provenienti da Australia, Stati Uniti, Brasile, Iran e Russia, che hanno attraversato la linea dalla parte settentrionale del paese. Queste persone sono state istradate verso il punto di attraversamento di Nicosia "Agios Dhometios" per poter avviare le pratiche d'ingresso richieste dalla Repubblica di Cipro[11].

Su un totale di 18 immigrati clandestini arrestati all'interno dell'ESBA[12], 9 hanno attraversato la linea legalmente verso le zone controllate dal governo, ma si sono trattenuti anche dopo la scadenza del visto regolare. La polizia della SBA ha anche arrestato 3 favoreggiatori. Gli altri 6 fermati si erano introdotti nell'isola dalla parte settentrionale del paese e avevano attraversato clandestinamente la linea verde.

Per contrastare l'immigrazione clandestina la polizia della SBA effettua pattugliamenti casuali, basati sul rischio e sull'intelligence, anche in zone lontane dai punti di attraversamento. I pattugliamenti sono coadiuvati dai mezzi militari forniti dalle autorità doganali e dalle forze militari della SBA.

Risulta particolarmente difficile tenere sotto controllo diversi "punti di attraversamento non autorizzati" all'interno o nelle vicinanze del villaggio di *Pergamos* (situato in parte nella SBA e in parte nella zona settentrionale di Cipro), che continuano ad essere utilizzati da residenti locali e da agricoltori. La polizia della SBA sta intensificando i pattugliamenti in queste zone con un duplice finalità: controllare la cattura di volatili e scoraggiare l'attraversamento clandestino. Come riportato nelle precedenti relazioni sulla linea verde, questi "punti di attraversamento non autorizzati" destano ancora molte preoccupazioni. Come negli anni precedenti, la Commissione ha sollevato tale questione, sollecitando i funzionari della SBA a trovare una soluzione adeguata, in linea con le prescrizioni di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del protocollo n. 3 dell'atto di adesione del 2003[13].

3. ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA DA PARTE DELLE MERCI

3.1. Valore degli scambi commerciali

Conformemente all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1480/2004[14] della Commissione, la Camera di commercio turco-cipriota (di seguito: CCTC) e le autorità della Repubblica di Cipro hanno fornito mensilmente informazioni circa il tipo, il volume e il valore delle

---

11 Turchia: 900, Iran: 39, Australia: 33, USA: 30, Brasile: 19, Russia: 19.

12 Egitto: 6, Nigeria: 2, Siria: 2, Georgia: 2, Sri Lanka: 3, India: 1, Bangladesh: 1, Nepal: 1.

13 GU L 236 del 23.9.2003, pag. 940.

14 Regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione del 10 agosto 2004 (GU L 272 del 20.8.2004, pag. 3).

merci per le quali hanno rilasciato documenti di accompagnamento. Nelle relazioni sono state incluse anche le merci che hanno attraversato la linea in direzione delle zone controllate dal governo ai punti di *Pergamos* e *Strovilia* che si trovano sotto l'autorità dell'amministrazione della SBA.

Secondo le relazioni della CCTC, il valore complessivo delle merci per cui sono stati rilasciati documenti di accompagnamento nel 2011 è stato di 29 954 867 euro, mentre il valore delle merci effettivamente oggetto di scambi commerciali è stato di 29 402 577 euro[15]. Nel 2011 gli scambi commerciali attraverso la linea verde sono stati cinque volte superiori rispetto al 2010. Questo incremento considerevole si spiega con la vendita, dovuta a circostanze eccezionali, di energia elettrica dalla parte settentrionale dell'isola alle zone controllate dal governo. La vendita di energia elettrica, per un valore di 24 085 775 euro (pari all'82% di tutti gli scambi commerciali), è stata concordata tra i presidenti della Camera del Commercio e dell'industria di Cipro (di seguito: "CCIC") e della CCTC, a seguito dell'esplosione della base navale di Mari avvenuta nel luglio 2011 e che ha distrutto vaste parti della vicina centrale elettrica di Vasiliko. Nel 2011 la vendita di energia elettrica ha avuto quindi un notevole impatto sugli scambi commerciali attraverso la linea verde. Per poter descrivere correttamente la situazione inerente al commercio attraverso la linea verde, la presente relazione presenta quindi gli scambi commerciali con e senza la vendita di energia elettrica.

Secondo la CCTC, escludendo la vendita di energia elettrica, il valore complessivo delle merci per cui sono stati rilasciati documenti di accompagnamento è stato di 5 869 092 euro, mentre il valore delle merci effettivamente oggetto di scambi commerciali è stato di 5 316 803 euro.

Secondo quanto indicato dalle relazioni fornite dalle autorità della Repubblica di Cipro, per le merci che hanno attraversato la linea il valore commerciale complessivo è aumentato del 560% fino a raggiungere 28 923 500 euro. Il valore commerciale complessivo delle merci (senza considerare la vendita di energia elettrica) che hanno attraversato la linea ha subito un calo del 6,5%, passando da 5 173 233 euro nel 2010 a 4 827 454 euro nel 2011, essenzialmente a causa della diminuzione di prodotti in pietra come marmi, mattoni e materiali da costruzione, forse dovuta alla crisi economica e al rallentamento del settore edile. Anche il commercio di ortaggi è diminuito, segnando un ulteriore calo nel commercio delle patate. Fino al 2010 le patate hanno rappresentato la voce principale degli scambi commerciali attraverso la linea verde (fino al 30% degli scambi totali). Nel 2011, il commercio delle patate ha rappresentato meno dell'1% degli scambi complessivi attraverso la linea verde, essenzialmente a causa di un surplus nella produzione di patate nelle zone controllate dal governo, che ha reso superfluo rifornirsi di questo prodotto dalla parte settentrionale di Cipro.

Benché non rientrino nell'ambito del regolamento relativo alla linea verde, stando ai dati della Camera del Commercio e dell'industria di Cipro, gli scambi commerciali a partire dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro sono più che raddoppiati nel 2011, arrivando a 2 272 493 euro (rispetto a 1 090 086 euro dell'anno precedente). Tale considerevole incremento è stato determinato principalmente dalla fornitura di merci prodotte nelle zone controllate dal governo a un progetto finanziato

[15] Cfr. allegati I, II e III della presente relazione.

dall'UE nella parte settentrionale di Cipro. Il volume degli scambi commerciali a partire dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro rappresenta pertanto il 7,85% degli scambi commerciali nell'altro senso (il 21% nel 2010). Tuttavia, se si esclude la vendita di energia elettrica, il volume degli scambi commerciali a partire dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro rappresenta il 46% degli scambi nell'altro senso.

La comunità turco-cipriota continua ad applicare un sistema commerciale che, in linea di massima, rispecchia le restrizioni del regolamento relativo alla linea verde. Tuttavia, poiché il regime commerciale turco-cipriota non viene sempre applicato con coerenza, risulta difficile instaurare relazioni commerciali sostenibili. La comunità turco-cipriota adduce apertamente come motivo principale la tutela dell'economia locale.

3.2. Tipo di merci

Nel 2011, le merci più commercializzate dopo l'energia elettrica sono stati i rottami metallici, seguiti da pesce fresco e plastica[16].

Oltre all'energia elettrica, nel periodo in esame sono stati introdotti nuovi prodotti, come le melagrane e i sassolini decorativi, il cui impatto sugli scambi commerciali è stato piuttosto limitato[17].

Il 99,66% del volume degli scambi commerciali attraverso la linea ha riguardato il commercio interno dell'isola. Il restante 0,34% ha riguardato la vendita di rottami di ferro e acciaio all'India, per un valore commerciale di 93 850 euro (nel 2010: 123 788 euro). Queste operazioni commerciali hanno richiesto l'intervento di una società registrata nelle zone controllate dal governo per il disbrigo delle formalità relative alle operazioni all'interno dell'UE e alle esportazioni nei paesi terzi. Nel corso del periodo esaminato non sono state esportate merci in altri Stati membri dell'UE (nel 2010: 17 693 euro).

3.3. Irregolarità

Nel periodo in esame, le autorità della Repubblica di Cipro hanno segnalato quattro casi di irregolarità per un valore commerciale complessivo di 2 590 euro (pari allo 0,008% degli scambi commerciali attraverso la linea verde). Le merci in questione non hanno ricevuto l'autorizzazione ad attraversare la linea per vari motivi amministrativi (documentazione mancante, materiali non etichettati secondo i requisiti sul marchio CE).

3.4. Ostacoli e difficoltà ancora esistenti rispetto alla circolazione delle merci

Sussistono tuttora ostacoli agli scambi tra le zone situate da una parte e dall'altra della linea verde. Come segnalato nelle precedenti relazioni, non si è ancora trovata una soluzione soddisfacente per l'accesso dei camion turco-ciprioti alle zone controllate dal governo attraverso la linea. Tuttavia, sono attualmente in corso colloqui tecnici tra i servizi della Commissione e le autorità competenti della Repubblica di Cipro al fine di

---

16 Cfr. allegato IV della presente relazione.

17 Il commercio di sassolini decorativi e di melagrane ha rappresentato solo lo 0,4% degli scambi complessivi attraverso la linea verde.

affrontare la questione ed esplorare possibili soluzioni che consentano tra l'altro di risolvere i problemi legati alla sicurezza stradale.

Alcune difficoltà sono sorte per quanto riguarda i prodotti alimentari. Le autorità della Repubblica di Cipro non hanno autorizzato l'attraversamento di alcuni prodotti (per esempio il pane), per le preoccupazioni espresse dai servizi sanitari in merito ai processi produttivi nella parte settentrionale di Cipro. Dopo i chiarimenti forniti dalla Commissione, le merci in questione sono state autorizzate ad attraversare la linea senza difficoltà.

Come negli anni precedenti, gli operatori commerciali turco-ciprioti continuano a segnalare difficoltà nello stoccaggio dei propri prodotti nei negozi e nel pubblicizzare prodotti e servizi nelle zone controllate dal governo, con ripercussioni sul commercio. Tali difficoltà sono forse la conseguenza della diffusa riluttanza dei greco-ciprioti ad acquistare prodotti a marchio turco-cipriota, un atteggiamento che costituisce un ostacolo agli scambi. Gli scambi commerciali tra le due comunità non attuati attraverso la linea verde sono invece molto più elevati. Secondo le stime della CCTC, i turco-ciprioti avrebbero acquistato nelle zone controllate dal governo merci per 120 milioni di euro, trasportate nel loro bagaglio personale.

Il contrabbando di merci attraverso la linea è diminuito nel 2011 e le autorità della Repubblica di Cipro hanno effettuato 1 538 sequestri (545 l'anno precedente). 281 sequestri sono stati effettuati dalla SBA nei punti di attraversamento ufficiali di *Pergamos* e *Strovilia*. Il fenomeno del contrabbando continua tuttavia ad essere diffuso e riflette la natura geografica della linea, che si presta alle attività clandestine per tutta la sua lunghezza. La vigilanza è attuata in prossimità della linea e mira a risolvere, in particolare, questioni di natura prettamente stagionale, come il trasporto di selvaggina/uccelli selvatici o di fuochi d'artificio (anche attraverso l'ESBA) in direzione delle zone controllate dal governo. Fra gli altri articoli sequestrati si annoverano sigarette e tabacco, prodotti animali, oltre a borse e capi d'abbigliamento contraffatti. Tuttavia, secondo le autorità della Repubblica di Cipro, il volume del contrabbando sta diminuendo in ragione di una riduzione delle differenze di prezzo. I pattugliamenti della CYPOL e dell'ESBA lungo la linea hanno il duplice scopo di contrastare il contrabbando e l'immigrazione clandestina. Il numero di denunce per contrabbando presentate presso i tribunali distrettuali è stato pari a 11 nel 2009, 9 nel 2010 e zero nel 2011.

La maggior parte delle merci è stata intercettata presso i punti di attraversamento autorizzati: Pyla, la SBA e la zona cuscinetto vicino a Zodia e Potamia.

Per quanto concerne il regime tradizionale di fornitura di merci alla popolazione turco-cipriota del villaggio di Pyla, situato nella zona cuscinetto (articolo 4, paragrafo 10, del regolamento relativo alla linea verde), le quantità di materiali da costruzione, pesce, sigarette ecc. vengono controllate e registrate dall'amministrazione della SBA.

3.5. Agevolazioni commerciali

La Commissione continua a cercare soluzioni per migliorare gli scambi attraverso la linea. Una volta soddisfatte le condizioni necessarie stabilite dalle raccomandazioni delle missioni di valutazione effettuate da esperti indipendenti, si potrebbe contemplare una decisione della Commissione che, revocando il divieto imposto dal regolamento relativo

alla linea verde, possa autorizzare gli scambi di altri prodotti agricoli, in particolare lattiero-caseari (latte e formaggi, yogurt, siero). Durante il periodo esaminato, la Commissione ha revocato l'obbligo in base al quale le patate commercializzate attraverso la linea verde dovevano essere coltivate direttamente da tuberi-seme certificati, ma è ancora troppo presto per valutare se tale decisione abbia avuto un effetto positivo sugli scambi commerciali attraverso la linea verde.

Altri prodotti per i quali la CCTC ha espresso interesse sono il pesce da allevamento e le lumache. Vi è inoltre un interesse generale a revocare il divieto di commercializzare animali vivi e prodotti animali purché tali prodotti siano conformi alle norme e ai regolamenti dell'UE. La Repubblica di Cipro ha ripetutamente espresso la volontà di valutare la possibilità di ampliare la lista di merci autorizzate ad attraversare le zone controllate dal governo.

La Commissione è stata informata dalle autorità della Repubblica di Cipro circa le disposizioni messe in atto per la circolazione *sui generis* di merci che transitano attraverso il punto di attraversamento di Liniti (aperto nell'ottobre 2010) dalle zone controllate dal governo attraverso le zone non controllate e di nuovo nelle zone controllate dal governo. La Commissione ha informato le autorità della Repubblica di Cipro che tale pratica va resa conforme al diritto dell'UE con la modifica del regolamento relativo alla linea verde, il quale rappresenta lo strumento giuridico esclusivo che disciplina la circolazione di merci e persone attraverso la linea verde.

4. CONCLUSIONI

Come ribadito nelle precedenti relazioni, il controllo della linea ai punti di attraversamento autorizzati è soddisfacente. Nel periodo interessato dalla relazione, il numero di migranti clandestini arrestati sembra confermare una tendenza al calo, mentre continua a destare preoccupazione il numero di cittadini di paesi terzi che attraversano clandestinamente la linea verde. Per contribuire a contrastare l'immigrazione clandestina, la Commissione ritiene importante rafforzare ulteriormente la sorveglianza della linea tra i punti di attraversamento esercitata dalla Repubblica di Cipro e dall'amministrazione della SBA. La Commissione esprime preoccupazione per alcuni incidenti avvenuti ai punti di attraversamento nell'ottobre e nel dicembre del 2011 e proseguirà il dialogo con le autorità della Repubblica di Cipro su eventuali sviluppi che possano comportare un cambiamento di politica.

Nel 2011 il valore degli scambi commerciali attraverso la linea è stato cinque volte superiore rispetto al 2010. Questo aumento significativo si spiega con la vendita di energia elettrica dalla parte settentrionale dell'isola alle zone controllate dal governo, per un valore di 24 085 775 euro. Se si esclude la vendita di energia elettrica, gli scambi commerciali effettuati attraverso la linea verde sono diminuiti per la terza volta consecutiva dall'entrata in vigore del regolamento relativo alla linea verde, nel 2004, registrando un calo del 6,5% e un valore pari a 4 827 454 euro, rispetto ai 5 173 233 euro del 2010. Dopo l'energia elettrica, i prodotti oggetto di scambi sono stati prevalentemente i rottami metallici, il pesce fresco, la plastica e gli articoli in pietra. Il livello globale degli scambi commerciali attraverso la linea verde resta limitato, in parte a causa dell'ambito di applicazione ristretto del regolamento stesso. Uno sviluppo positivo da segnalare è l'accordo tra i presidenti della CCIC e della CCTC per la fornitura di energia elettrica

dalle zone non controllate dal governo a quelle controllate dal governo, a seguito dell'incresciosa esplosione del luglio 2011 in una base navale. L'accordo ha incentivato il commercio attraverso la linea verde e rappresenta di per sé una misura volta a rafforzare la fiducia.

Nel periodo esaminato si è constatato il permanere di alcuni ostacoli agli scambi. I veicoli commerciali turco-ciprioti, in particolare i camion di stazza superiore alle 7,5 tonnellate e gli autobus, possono attraversare liberamente l'intera isola solo se il conducente è in possesso di patente e certificato di revisione rilasciati nelle zone controllate dal governo. I servizi della Commissione e le autorità competenti della Repubblica di Cipro hanno avviato colloqui tecnici per trovare a una soluzione adeguata alla questione. Non si rilevano ancora progressi relativamente ad altri ostacoli non tariffari agli scambi.

A quanto pare, il fenomeno del contrabbando attraverso la linea continua ad essere diffuso, per quanto in minor misura.

La circolazione di merci che transitano attraverso il punto di attraversamento di Liniti dalle zone controllate dal governo attraverso le zone non controllate e di nuovo nelle zone controllate dal governo va regolarizzata attraverso una modifica del regolamento relativo alla linea verde.

Complessivamente si può concludere che il regolamento relativo alla linea verde rimane uno strumento utile per consentire il passaggio di merci e persone verso le zone della Repubblica di Cipro controllate dal governo e in direzione opposta. La Commissione continuerà a vigilare sull'attuazione del regolamento.